

Monorchio attacca le authority: «Incompatibili col nostro ordinamento»
Privatizzazione Enel
Clò: tempi stretti ma niente spezzatini

Riflettono accesi sulle privatizzazioni. Un nuovo vertice ministeriale ha riaperto le prospettive per la cessione dell'Enel. Il ministro dell'Industria Clò rompe gli indugi e conferma il suo favore per la cessione in blocco.

OLIBO CAMPESATO

ROMA. Enel il governo stringe i tempi. Probabilmente al collocamento in Borsa non si arriverà nel rispetto delle scadenze inizialmente previste dal governo Ciampi (luglio '95) ma in questi giorni si stanno compiendo passi importanti per avviare celeremente alla privatizzazione del sistema elettrico italiano.

Borsa. Enel così come e innanzitutto vi è un'opportunità di tempo. Smentire il mercato elettrico significherebbe infatti ritardare la privatizzazione di 3-5 anni.

Intanto in tema di authority è intervenuto anche il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio. L'attaccare frontalmente pur senza nominarlo Cavazzuti «Gli studiosi volano in America e quando tornano ci inventano le authority. Come si fa a calarle nella struttura napoleonica del nostro ordinamento? Credo che servano a pagare stipendi più alti rispetto alla pubblica amministrazione».

Inoltre al sostenitore del modello inglese Clò ricorda come in Gran Bretagna la concorrenza esacerbata non ha determinato un miglioramento del servizio per gli utenti e una diminuzione dei prezzi.

La cessione degli impianti di Taranto approda in Parlamento. I deputati progressisti hanno infatti chiesto che governo ed In riferisca alle Camere sullo stato della privatizzazione.

Ue: Ciampi presidente del C.A.G.
L'ex Governatore alla guida della «task force» per la competitività e l'occupazione

ROMA. L'ex presidente del Consiglio e Governatore onorario della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi è stato nominato presidente del Competitiveness Advisory Group.

Lo stilare un rapporto semestrale al presidente della Commissione e ai capi di Stato e di Governo dei 15 paesi di ogni Consiglio Europeo. Il Cag è composto da un massimo di 10-12 membri.

La nascita del Cag e la nomina del suo presidente è stata proposta dal presidente della Commissione Ue Jacques Santer e approvata dalla Commissione stessa.

Commentando la nomina di Ciampi Monti ha sottolineato il ruolo importante del nuovo Group aggiungendo che «nell'individuare la figura del Dott. Ciampi ritengo un ideale presidente».



La Punto in gennaio è stata l'auto più venduta nel continente
Fiat seconda in Europa

BRUXELLES. La Fiat recupera posizioni su posizioni in Europa. Lo scorso gennaio il gruppo torinese si è infatti collocato al secondo posto alle spalle della sola Volkswagen.

del gruppo Volkswagen sono scese da 163.542 a 154.300.

Quanto ai singoli modelli a gennaio è stata la Fiat Punto l'auto più venduta in Europa. Ne sono state consegnate 64 mila.

A gennaio il gruppo Volkswagen ha registrato una flessione delle vendite del 5,7% che ha fatto scendere la sua quota di mercato al 14,2%.

Sempre secondo l'Accea le immatricolazioni in gennaio nei quindici paesi dell'Ue sono aumentate del 3,6% su base annua.

Isco: nel '95 crescita del 3,2%
Previsioni preoccupanti per inflazione e lavoro

Il prodotto interno lordo potrebbe crescere nel '95 del 3,2%. È quanto prevede l'Isco che stila un bollettino complessivamente ottimistico sul futuro andamento dell'economia italiana.

EDUARDO GARDINI

ROMA. Il '94 è andato meglio del previsto e il '95 si apre con buone prospettive. Ma alcune insidie sono in agguato: un'inflazione sempre vivace e un tasso di disoccupazione in preoccupante aumento.

Per l'Isco tutti i principali indicatori congiunturali si presentano nel nuovo anno ampiamente favorevoli. Tanto da far presumere che il processo di crescita continuerà.

ancora molto difficilmente si avrà un'inflazione in calo. L'Isco prevede che se va bene il ritmo dell'aumento dei prezzi al consumo possa stabilizzarsi sui livelli attuali intorno al 4%.

La produzione industriale. La vera locomotiva dell'espansione si è rivelata nel '94 l'industria manifatturiera. L'indice generale della produzione industriale è infatti cresciuto nei primi undici mesi del 1994 del 4,8%.

Il processo di crescita degli investimenti non è però stato uniformemente diffuso. Si è concentrato soprattutto nelle aree dominate da industrie esportatrici.

Commercio estero. Ripresa industriale e consumi privati hanno attivato nel corso dell'anno un processo di crescita delle importazioni superiori alle previsioni.

La caduta del lavoro. Come è ben noto la crescita della produzione non ha avuto alcun effetto positivo sul mercato del lavoro.

10,4% del '93 all'11,5%. In media gli occupati sono calati del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Lo scenario del '95. A sostenere una crescita ancora più robusta dovrebbero essere quest'anno ancora le esportazioni.

Lesame dei dati congiunturali induce l'Isco ad affermare che per mantenere l'equilibrio e garantire il proseguimento della crescita sarebbe sufficiente una manovra di aggiustamento della finanza pubblica di dimensioni «relativamente contenute».

Azienda informano
EUROPLAY B COMMUNICATIONS
Il mercato italiano delle Agenzie di pubblicità è connotato da strutture con forti radici locali.

Investi in libertà
Versa il tuo contributo sul c.c.p. 55108005 intestato a A.I.R. Associazione ascoltatori di Italia Radio
Sostieni Italia Radio